



Finanziamento di Piani formativi rivolti agli enti aderenti a FondER  
Avviso tematico n.01/08  
**‘SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO’**  
(utilizzo risorse 0,30 INPS)

**Approvato dal CdA il 20/11/08 con integrazioni del 15/12/08 e 11/9/2009**

***Data di pubblicazione dell’Avviso: 30/12/2008***

### **1. Indicazioni generali**

FondER – *FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA NEGLI ENTI RELIGIOSI*, con sede legale a Roma in via Vincenzo Bellini n.10, è il Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua costituito a seguito dell’accordo nazionale firmato dall’Organizzazione datoriale AGIDAE e le OO.SS. CGIL, CISL, UIL il 21/07/05, autorizzato ad operare dal Ministero del Lavoro con Decreto dell’01/09/05.

FondER, nell’ambito delle proprie linee strategiche di programmazione formativa, promuove e finanzia - secondo le modalità fissate dall’art. 118 della Legge n. 388/2000 e s.m.i - Piani formativi aziendali, territoriali, settoriali, o anche individuali, di/e tra enti ecclesiastici, associazioni, fondazioni, cooperative, imprese con o senza scopo di lucro, aziende di ispirazione religiosa, nonché di tutte le imprese che aderiscono al Fondo, concordati tra le Parti ed in coerenza con la programmazione regionale e con le funzioni d’indirizzo attribuite in materia al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Individua altresì politiche di qualità nella formazione professionale continua e premia esperienze di eccellenza.

Il Fondo è articolato al suo interno in due Comparti:

- a. Scuola;
- b. Socio-Sanitario-Assistenziale-Educativo.

#### **Principale quadro normativo di riferimento:**

- *Normativa comunitaria*  
Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008, Regolamento generale di esenzione per categoria (RGEC), pubblicato sulla G.U.U.E. L214 del 9 agosto 2008 che disciplina, tra l’altro, il nuovo regime di aiuti alla formazione del personale delle imprese fino al 31 dicembre 2013.  
Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 (G.U.U.E. L379 del 28.12.2006), relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato UE sugli aiuti d’importanza minore “de minimis”, con scadenza al 31 dicembre 2013.
- *Normativa nazionale*  
Note esplicative per la redazione del modello di rendiconto spese relativo all’utilizzo delle risorse di start up, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, 6 marzo 2006.  
Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 26 maggio 2004.

Linee guida del sistema di monitoraggio del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2 aprile 2004.

Linee guida sui costi ammissibili del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 15 gennaio 2004.

Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24 giugno 2003.

Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 25 novembre 2003.

Decreto Interministeriale del Ministro dell'Economia e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 23 aprile 2003.

Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 36 del 18 novembre 2003.

Legge n.388 del 2000, articolo 118 e s.m.i.

Decreto Legislativo n.81 del 9 aprile 2008, Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Legge n. 123 del 3 agosto 2007, Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia

– *Disposizioni di FondER*

Statuto

Regolamento

Piano Operativo di Attività

Manuale di gestione

Procedure del Fondo

## **2. Finalità ed ambito tematico degli interventi**

FondER nasce ed opera in due contesti specifici che sono i comparti SCUOLA e SOCIO-SANITARIO-ASSISTENZIALE-EDUCATIVO, rientranti in settori di attività economica imperniati sui servizi alla persona. Tale peculiarità definisce in linea generale un presupposto di principio relativamente ai piani formativi finanziati dal Fondo, e cioè che essi pongano al centro non solo lo sviluppo professionale ma anche umano del lavoratore.

Il presente Avviso è finalizzato allo sviluppo di approcci innovativi in grado di individuare soluzioni tecniche ed organizzative dirette a garantire e migliorare la tutela della salute e sicurezza sul lavoro, ai sensi del Decreto Legislativo n.81 del 9 aprile 2008 in attuazione della legge 3 agosto 2007, n. 123.

Gli Interventi devono essere mirati allo sviluppo di competenze e conoscenze in materia di salute e sicurezza sul lavoro ed al miglioramento dei livelli di prevenzione, protezione e tutela sui luoghi di lavoro, anche attraverso azioni combinate tra cui:

- analisi delle condizioni ambientali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- erogazione di attività informative e formative;
- produzione ed utilizzo di materiale informativo.

## **3. Tipologia di interventi finanziabili**

Sono finanziati con il presente Avviso i Piani formativi che, concordati tra le Parti Sociali, riguardano le seguenti tipologie:

- (a) Piani formativi aziendali
- (b) Piani formativi territoriali;
- (c) Piani formativi settoriali;
- (d) Piani formativi a rete;

Ogni Piano formativo, a seconda della tipologia, comprende uno o più Progetti formativi.

PRINCIPALI DEFINIZIONI	
<b>Piano formativo:</b>	E' un programma organico di azioni formative concordato tra le Parti sociali e rispondente ad esigenze aziendali, settoriali o territoriali. Ciascun Piano formativo deve essere coerente con finalità, obiettivi ed indicazioni del presente Avviso. Ad ogni Piano formativo afferiscono uno o più Progetti formativi.
<b>Progetto formativo:</b>	E' una componente indivisibile che identifica un complesso di attività programmate, delimitate in termini temporali e finanziari, orientate al raggiungimento di determinati obiettivi formativi che fanno riferimento alle finalità perseguite dal Piano formativo. Un progetto, oltre all'attività formativa, può comprendere azioni preparatorie e di accompagnamento.
<b>Piano formativo aziendale:</b>	Comprende uno o più Progetti formativi e coinvolge <u>un solo Ente beneficiario</u> .
<b>Piano formativo a rete:</b>	Comprende uno o più Progetti formativi, organicamente collegati tra loro, che coinvolgono <u>almeno 5 Enti beneficiari</u> che appartengono alla stessa Associazione nazionale. La dimostrazione di tale condizione è a carico del Soggetto attuatore.
<b>Piano formativo settoriale:</b>	Comprende uno o più Progetti formativi, organicamente collegati tra loro, che coinvolgono <u>almeno 2 Enti beneficiari</u> che operano in uno stesso settore produttivo e/o su più regioni. In caso di più settori coinvolti va indicato quello prevalente.
<b>Piano formativo territoriale:</b>	Comprende uno o più Progetti formativi, organicamente collegati tra loro, che coinvolgono <u>almeno 2 Enti beneficiari</u> che operano all'interno di uno stesso territorio regionale, in settori produttivi anche diversi.
<b>Attività formativa:</b>	Riguarda le vere e proprie azioni corsuali rivolte esclusivamente ai lavoratori. Costituisce elemento obbligatoriamente presente nel Progetto formativo. Comprende l'erogazione di attività informative e formative mediante seminari, corsi di formazione in aula e in FAD.
<b>Attività preparatoria:</b>	Riguarda le attività preparatorie svolte in coerenza con le tematiche del Piano, a supporto del suo svolgimento. Può comprendere diverse attività tra cui: ricerca ed analisi del fabbisogno, analisi delle condizioni ambientali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e di valutazione del rischio, descrizione dei profili professionali per competenze, orientamento/bilancio delle competenze, formazione dei formatori, altro eventualmente riconducibile alle attività preparatorie.
<b>Attività di accompagnamento:</b>	Riguarda le attività di accompagnamento svolte in coerenza con le tematiche del Piano a supporto del suo svolgimento. Può comprendere diverse attività tra cui: produzione ed utilizzo di materiale informativo, promozione, diffusione dei risultati, sviluppo del modello di verifica degli esiti ex post.

#### 4. Enti beneficiari dei Piani formativi

Sono Enti beneficiari dei Piani formativi gli enti ecclesiastici, le associazioni, le fondazioni, le cooperative e aziende di ispirazione religiosa, le imprese con o senza scopo di lucro che hanno aderito a FondER fino al giorno prima della presentazione del Piano formativo, purché documentabile l'avvenuta comunicazione all'INPS.

La partecipazione ai Piani formativi in qualità di beneficiari della formazione per i propri lavoratori è da considerarsi sempre a livello di Ente giuridico (p.e. in caso di Casa/Istituto appartenente ad una Congregazione, il beneficiario del Piano formativo è l'Ente giuridico - la Congregazione stessa - seppure le attività trovino attuazione in una sua Casa/suo Istituto).

## 5. Destinatari dei Piani formativi

Sono destinatari dei Piani formativi i lavoratori degli Enti beneficiari, rientranti nelle seguenti tipologie:

- a. lavoratori assunti con contratto a tempo indeterminato, compreso il tempo parziale;
- b. lavoratori assunti con contratto a tempo determinato, compreso il tempo parziale;
- c. lavoratori temporaneamente sospesi per crisi congiunturale, riorganizzazione aziendale e/o riduzione temporanea di attività;
- d. lavoratori religiosi.

Con riferimento ai lavoratori religiosi, per la rendicontazione ci si attiene alle indicazioni scritte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

## 6. Soggetti attuatori dei Piani formativi

Sono considerati Soggetti attuatori coloro che presentano domanda di finanziamento e gestiscono i Piani formativi finanziati dal Fondo.

Come indicato nel POA ed in coerenza con la C.M. n.36 del 18 novembre 2003 del MLPS, possono presentare domanda di finanziamento a FondER, in qualità di Soggetti attuatori:

1. gli Enti beneficiari aderenti a FondER in regola con il versamento dello 0,30 per i propri dipendenti, relativamente ai Piani direttamente rivolti ai propri lavoratori;
2. gli Organismi di formazione delegati formalmente dagli Enti beneficiari aderenti a FondER e coinvolti nel Piano, che dimostrino alternativamente uno dei seguenti requisiti:
  - A. il possesso di accreditamento presso le singole Regioni/Province Autonome;
  - B. gli enti cui aderiscono i soggetti iscritti a FondER, in possesso di accreditamento presso il Ministero della Pubblica Istruzione per la formazione del personale della Scuola (DM n.177/2000) e contestualmente<sup>1</sup>:
    - B.1 siano in possesso di certificazione di qualità secondo la norma ISO 9001:2000 nel settore EA 37; oppure
    - B.2 dimostrino l'avvio formale della procedura di certificazione non antecedente ai 12 mesi;
  - C. il possesso dei requisiti di cui all'art. 5, lettera B, punti a,b,c,d,e,f, della Legge 845/78<sup>2</sup> e della certificazione di qualità secondo la norma ISO 9001:2000 nel settore EA 37.

Possono presentare domanda di finanziamento anche Associazioni Temporanee di Impresa (ATI) o di Scopo (ATS), costituite o da costituire, o Consorzi, attraverso il capofila ai sensi degli art.2602 e seguenti del Codice civile. In tal caso il Soggetto attuatore è costituito dall'insieme dei partner/associati/consorzati, ciascuno impegnato nella realizzazione di parte dell'attività, rappresentati dal mandatario sulla base dell'accordo istitutivo dell'Associazione o del Consorzio. Di questa possono far parte Università, Enti di ricerca, Poli tecnologici, Enti pubblici e privati. Il mandatario/capofila dell'ATI/ATS deve essere un organismo di

<sup>1</sup> Con riferimento a tale tipologia di soggetti, si ricorda che le scuole, le università, i consorzi universitari e interuniversitari, gli I.R.R.E. e gli istituti pubblici di ricerca, ai sensi della Direttiva ministeriale n.90 del 01/12/03, sono esclusi dalla procedura di accreditamento per la formazione del personale della scuola.

<sup>2</sup> Art. 5 della Legge 21 dicembre 1978: "(...) Gli enti di cui alla lettera b) del comma precedente devono possedere, per essere ammessi al finanziamento, i seguenti requisiti:

- a) avere come fine la formazione professionale;
- b) disporre di strutture, capacità organizzativa e attrezzature idonee;
- c) non perseguire scopi di lucro;
- d) garantire il controllo sociale delle attività;
- e) applicare per il personale il contratto nazionale di lavoro di categoria;
- f) rendere pubblico il bilancio annuale per ciascun centro di attività".

formazione in possesso dei requisiti di cui al punto 2. Tutti i soggetti partner devono essere indicati in sede di presentazione del Piano formativo.

Se il raggruppamento temporaneo non è ancora costituito in sede di presentazione della Domanda, il Soggetto attuatore deve allegare la Lettera d'impegno a costituire formalmente l'ATI/ATS prima della comunicazione di avvio Piano, nelle modalità indicate nel Manuale di gestione di FondER.

Le attività formative possono essere svolte dai Soggetti attuatori anche in sedi occasionali, pure al di fuori del proprio ambito regionale qualora la tipologia di Piano formativo lo richieda, purché tali sedi siano conformi alla normativa in materia di sicurezza e salute per lo svolgimento di attività formative e abbiano in dotazione i necessari supporti organizzativi e didattici: aule utilizzabili per la didattica e relativa strumentazione tecnica (computer ed altri supporti multimediali)

## 7. Accordo tra le Parti Sociali

Tutti i Piani formativi devono essere elaborati sulla base di un Accordo scritto tra le Parti sociali.

**L'Accordo tra le Parti Sociali è un accordo formale sul Piano formativo sottoscritto tra le parti datoriale e sindacali**, nell'ambito delle Organizzazioni che fanno riferimento alle categorie firmatarie del CCNL applicato.

Tale Accordo tra le Parti Sociali è elemento obbligatorio in sede di presentazione di tutti i Piani formativi ed oggetto di ammissibilità del Piano.

Nel caso di Piano aziendale, la firma per la parte sindacale è di competenza della Rappresentanza sindacale in impresa RSU (Rappresentanza Sindacale Unitaria), ove esistente, o RSA (Rappresentanza Sindacale Aziendale) e per la parte datoriale del Rappresentante Legale dell'azienda beneficiaria o suo delegato. In mancanza di RSA l'Accordo deve essere sottoscritto dalle Organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL applicato prevalente con riferimento al livello territoriale competente (solitamente provinciale).

Nel caso di Piani a rete, settoriali e/o territoriali, la firma è di competenza dell'Organizzazione Datoriale e di almeno una Organizzazione sindacale firmataria del CCNL applicato prevalente, con riferimento al livello territoriale competente.

Per i Piani formativi che coinvolgono una singola Regione, si fa riferimento al livello territorialmente competente (provinciale o regionale). Per i Piani formativi che coinvolgono più regioni, si fa riferimento al livello nazionale.

Qualora a livello aziendale, in assenza di RSU, la rappresentanza sindacale che sigla il Piano (RSA) sia parte delle Organizzazioni CGIL, CISL, UIL, il Soggetto attuatore deve richiedere la condivisione del Piano per iscritto a quelle mancanti almeno 7 giorni solari prima dell'invio del Piano, tramite posta per raccomandata con avviso di ricevimento o via fax con ricevuta di buon esito dell'invio, con in allegato la Scheda di sintesi del Piano e dei Progetti del Formulario di presentazione. Tale parere deve pervenire per iscritto, anche via fax, entro 5 giorni solari dal ricevimento della lettera. Trascorso detto termine il Piano potrà comunque essere presentato. In caso di raccomandata o fax, il Soggetto attuatore deve indicare nell'Accordo i riferimenti di ogni invio postale (n. e data della spedizione) o via fax (data dell'invio), allegando al Piano formativo presentato copia delle ricevute di invio. Tale procedura di richiesta condivisione del Piano si applica analogamente ai Piani formativi a rete, settoriali e/o territoriali.

L'Accordo deve essere sottoscritto dalle Parti Sociali indicate sopra.

In caso di esplicito dissenso non componibile la questione viene rinviata al CdA del Fondo che potrà o meno validare la presentazione del Piano formativo senza pregiudizio ai fini della valutazione e della eventuale assegnazione del finanziamento.

## 8. Risorse finanziarie

L'importo delle risorse stanziato dal Fondo per il presente Avviso ammonta a complessivi euro 1.000.000,00.

Il CdA si riserva la facoltà, esercitabile a suo insindacabile giudizio, di deliberare l'aumento di risorse stanziato nel presente Avviso a partire dall'incremento di risorse trasferite al Fondo dall'INPS.

Gli importi indicati sono ripartiti nelle seguenti modalità:

- 65 % Comparto 'SCUOLA';
- 30 % Comparto 'SOCIO-ASSISTENZIALE';
- 5 % Settore 'ALTRO'<sup>3</sup>.

In un'ottica solidaristica di gestione delle risorse non meno del 20% dell'importo di ogni Comparto e del Settore sopra indicati, sarà destinato a finanziare Piani formativi nell'ambito delle regioni del Sud (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia). Nel caso i contributi assegnati siano inferiori a tale quota, le somme restanti saranno redistribuite a favore di Enti beneficiari ubicati nelle altre regioni. Si considerano Piani formativi rientranti per la valutazione nella riserva di Risorse per le Regioni del Sud, quelli che prevedono l'erogazione della formazione solo a favore di lavoratori di unità produttive ubicate nelle Regioni sopra riportate. Per ogni Piano è possibile indicare una sola scelta e deve essere indicata obbligatoriamente in sede di presentazione.

Per ogni Piano è possibile indicare un solo Comparto/Settore. Nel caso il Piano coinvolga più Comparti/Settore il Soggetto attuatore deve indicare quello prevalente.

Sulla base delle graduatorie dei Piani finanziabili approvate dal CdA, i Piani sono finanziati fino ad esaurimento delle risorse di pertinenza di ogni Comparto/Settore e per la Riserva Sud. In ogni caso il CdA si riserva la facoltà di trasferire le risorse eventualmente non utilizzate negli altri Comparti/Settore.

E' facoltà del CdA del Fondo proporre, sulla base di valutazioni tecniche, la riparametrazione del finanziamento richiesto per il Piano formativo presentato ed i relativi Progetti che lo compongono.

## 9. Parametri e costi ammissibili

Il Piano formativo comprende, a seconda delle tipologie, uno o più Progetti formativi organicamente collegati tra loro e ad esso riferiti. Il Progetto formativo è lo strumento che attua gli obiettivi e le linee generali individuate nel Piano formativo.

Ogni Piano formativo deve rispettare obbligatoriamente i seguenti parametri per risultare ammissibile:

- a. Per ogni Progetto il numero di partecipanti all'Attività formativa minimo è 4 e massimo 30 lavoratori.
- b. Il costo base di ogni Progetto del Piano, al netto del co-finanziamento privato, è pari a:
  1. parametro massimo di 180,00 euro per ora di Attività formativa svolta (ora corso) per corsi con minimo 4 e massimo 10 partecipanti;
  2. parametro massimo di 200,00 euro per ora di Attività formativa svolta (ora corso) per corsi con minimo 11 e massimo 30 partecipanti;

<sup>3</sup> Nel Settore 'altro' rientrano i Piani che non sono riferibili né al Comparto 'scuola' né al Comparto 'socio-assistenziale'.

- c. Per ogni Progetto la durata dell'Attività formativa (corso) va da un minimo di 8 ore ad un massimo di 50 ore.
- d. Il contributo massimo erogabile da Fonder per ogni Piano, al netto dell'eventuale co-finanziamento privato, è dato dalla somma dell'importo base e del 'bonus trasferte' (per un importo massimo di 2.000 euro a Progetto), come di seguito indicato:

		Importo base Piano	'Bonus trasferte'	Importo totale Piano
PIANO FORMATIVO AZIENDALE (fino a 250 dipendenti)	<i>max.</i>	€30.000	€ 6.000	<b>€36.000</b>
PIANO FORMATIVO AZIENDALE (oltre 250 dipendenti)	<i>max.</i>	€60.000	€ 12.000	<b>€72.000</b>
PIANO FORMATIVO A RETE	<i>max.</i>	€100.000	€ 20.000	<b>€120.000</b>
PIANO FORMATIVO SETTORIALE	<i>max.</i>	€80.000	€ 16.000	<b>€96.000</b>
PIANO FORMATIVO TERRITORIALE	<i>max.</i>	€80.000	€ 16.000	<b>€96.000</b>

- e. Ogni Progetto è ritenuto valido se alle attività formative hanno frequentato non meno di 4 partecipanti per almeno il 70% delle ore/corso per ogni partecipante.
- f. Ogni Soggetto attuatore può presentare al massimo 2 Piani formativi.
- g. Il numero di ore destinate alla FaD (formazione a distanza), eventualmente prevista, non può essere superiore al 30% delle ore stabilite per l'attività formativa.
- h. Il costo dei lavoratori in formazione durante l'orario di lavoro può essere:
1. oggetto di finanziamento da parte di FondER, nel rispetto dei parametri per il finanziamento dei Progetti formativi e della regolamentazione del regime di aiuti di stato scelto;
  2. utilizzato a copertura parziale o totale della quota dell'eventuale co-finanziamento privato.
- Nel caso di attività svolte al di fuori dell'orario di lavoro che coinvolgono lavoratori non è ammesso a rendiconto il costo di lavoratori destinatari del Progetto formativo. In ogni caso il costo dei lavoratori in formazione non può superare il 50% del costo complessivo di ogni singolo Progetto.
- i. Edizioni ripetute dello stesso Progetto formativo costituiscono altrettanti Progetti formativi dello stesso Piano. In tal caso i costi di progettazione sono ammessi nel piano economico-finanziario in una sola edizione/Progetto.

## 10. Delega di attività

Il Soggetto attuatore deve gestire in proprio le attività del Progetto formativo, attraverso personale dipendente o mediante ricorso a prestazione professionale individuale.

La delega a soggetti terzi nella gestione delle attività progettuali (non intendendosi per tali le persone fisiche) è di norma vietata. E' possibile la deroga a tale divieto se limitata a casi particolari e debitamente motivati, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in merito. L'autorizzazione alla deroga a tale divieto deve essere esplicitamente richiesta e dettagliata in sede di presentazione del Piano formativo nell'apposita sezione del Formulario, al fine di poterne valutare l'ammissibilità. Solo in casi eccezionali e motivati la delega può essere richiesta prima dell'avvio attività.

In ogni caso responsabile, per FondER a tutti gli effetti dell'intervento risulta il Soggetto attuatore anche per le attività delegate.

Per la richiesta di delega i Soggetti attuatori devono attenersi ai seguenti criteri:

- deve essere prevista per apporti integrativi specialistici di cui gli enti presentatori non possono disporre in maniera diretta;
- il soggetto delegato deve possedere i requisiti e le competenze richieste dall'intervento affidato, da documentare al momento della richiesta dell'autorizzazione. Il soggetto delegato non può, a sua volta, delegare ad altri soggetti l'esecuzione, anche di parte, dell'attività;
- l'importo della delega deve essere specificato nella richiesta di finanziamento e non deve superare il 30% del valore del costo del Piano formativo;
- i parametri di spesa delle attività delegate non possono superare i massimali previsti da FondER.

In ogni caso la delega non può riguardare:

- attività di direzione, coordinamento ed amministrazione dell'intervento formativo o progettuale nel suo complesso;
- attività che contribuiscono ad aumentare il costo di esecuzione dell'operazione;
- accordi stipulati con intermediari o consulenti in cui il pagamento è espresso in percentuale del costo totale dell'operazione.

## 11. Regime di aiuti e cofinanziamento

I finanziamenti oggetto del presente Avviso sono soggetti alla disciplina degli aiuti di Stato, in base ai regolamenti vigenti al momento della concessione dei contributi agli enti beneficiari. Si richiamano, in particolare:

- 'Aiuti di stato' - Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008, Regolamento generale di esenzione per categoria (RGEC), pubblicato sulla G.U.U.E. L214 del 9 agosto 2008 che disciplina, tra l'altro, il nuovo regime di aiuti alla formazione del personale delle imprese fino al 31 dicembre 2013. *In tal caso, sulla base delle caratteristiche dell'impresa, è definita la quota massima di finanziamento da poter ricevere e la relativa quota di co-finanziamento privato obbligatorio da inserire;*
- 'Aiuti de minimis' - Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 (G.U.U.E. L379 del 28.12.2006), relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato UE sugli aiuti d'importanza minore "de minimis", con scadenza al 31 dicembre 2013. *E' possibile accedere a tale regime se l'impresa ha ricevuto finanziamenti pubblici nell'ultimo triennio inferiori all'importo indicato nel Regolamento vigente.*

Gli Enti beneficiari della formazione devono optare espressamente per l'applicazione di un solo regolamento. **Il Piano formativo per il quale si chiede il finanziamento deve prevedere un'unica scelta circa il regime di aiuti applicabile. Gli Enti beneficiari coinvolti in uno stesso Piano formativo devono essere tutti nella condizione di poter optare per il medesimo regime di aiuti.**

Il Soggetto attuatore è responsabile della verifica del rispetto di tutte le condizioni previste per l'applicazione del regime scelto per ogni Ente beneficiario presente nel Piano formativo.

Nel caso in cui l'Ente beneficiario opti per il Regolamento (CE) n. 68/2001 e s.m.i. il Soggetto Attuatore è responsabile della verifica del rispetto di tutte le condizioni ivi previste, e in particolare della verifica che i suddetti contributi non siano cumulati con altri aiuti di Stato ai sensi dell'art. 87, paragrafo 1, del Trattato UE, né con altre misure di sostegno comunitario, in relazione agli stessi costi ammissibili, quando tale cumulo darebbe luogo ad un'intensità d'aiuto superiore al livello fissato nel Regolamento (CE) n. 68/2001 e s.m.i. .



Nel caso in cui l'Ente beneficiario opti per il Regolamento (CE) n. 1998/2006 il Soggetto Attuatore deve verificare che l'impresa rilasci apposita dichiarazione attestante che i contributi pubblici ricevuti negli ultimi tre esercizi finanziari utilizzati a scopo fiscale, compreso quello in corso, consentono l'applicazione del regime in questione. Tale dichiarazione deve altresì indicare tutti i contributi pubblici ricevuti negli ultimi tre esercizi finanziari dalla medesima impresa beneficiaria, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti.

I finanziamenti erogati da FondER costituiscono 'aiuti di Stato' agli Enti beneficiari.

## 12. Termini e modalità per la presentazione dei Piani formativi

La Domanda di finanziamento e la relativa documentazione richiesta in allegato, come elencato al successivo articolo 13. del presente Avviso, deve pervenire in formato cartaceo a FondER entro il / /2009<sup>4</sup>. Fa fede la data di ricezione del plico a FondER.

Il CdA si riserva la facoltà, esercitabile a suo insindacabile giudizio, di modificare i tempi e le date del presente Avviso nelle forme e nei modi che riterrà opportuni, utilizzando la medesima tipologia di pubblicazione.

In caso di disponibilità di risorse aggiuntive, il CdA si riserva la facoltà di deliberare la riapertura dei termini del presente Avviso per la presentazione delle domande di finanziamento, da pubblicarsi sul sito del Fondo.

La documentazione di richiesta finanziamento va presentata, pena la non ammissibilità, nella modulistica predisposta da FondER, utilizzando l'applicativo online messo a disposizione sul portale del Fondo 'FonderWeb' all'indirizzo [www.fonder.it](http://www.fonder.it). Per accedere all'area riservata per la presentazione dei Piani formativi è necessario creare il profilo utente che consente di ottenere nome e password d'accesso. Le relative indicazioni operative saranno disponibili sul sito del Fondo. L'invio online della Domanda dal portale Fonderweb è obbligatorio.

Tutta la documentazione va inoltrata in formato cartaceo a FondER, in originale ed una copia, alternativamente:

- a. via posta per raccomandata con ricevuta con avviso di ritorno, indirizzata a:  
**FondER**  
**Via Vincenzo Bellini n. 10**  
**00198 ROMA**
- b. a mano, consegnate e protocollate presso la Segreteria di FondER all'indirizzo su indicato, dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 10,00 – 13,00 e 14,30 – 16,30.

La domanda e tutta la documentazione riguardante il Piano formativo in formato cartaceo deve essere contenuta in un'unica busta chiusa, recante all'esterno in alto a sinistra:

1. dicitura "Avviso n° 1/2008";
2. nominativo del Soggetto attuatore;
3. codice identificativo del Piano prodotto dall'applicativo online.

Ogni plico deve contenere un solo Piano formativo.

Il Fondo a fini di chiarimento può richiedere integrazioni alla documentazione pervenuta una sola volta. La documentazione richiesta al Soggetto attuatore deve pervenire al Fondo entro 7

<sup>4</sup> Nota interna: data da verificare.

1. Apertura Avviso: 2 mesi da data di pubblicazione dell'Avviso (da definire dal momento della messa online del sistema informatizzato Fonderweb).

gg. solari. Passato tale termine il Fondo valuta i requisiti di ammissibilità sulla documentazione pervenuta.

Sono considerati inammissibili i Piani formativi che non rispettano gli elementi indicati nel presente Avviso.

I Piani formativi che, terminata l'apposita istruttoria, vengono riconosciuti ammissibili sono sottoposti alla valutazione di merito.

### 13. Documentazione da presentare in sede di Domanda di finanziamento

Sono documenti da consegnare obbligatoriamente in sede di presentazione dei Piani:

1. Domanda di finanziamento sottoscritta, con allegata copia del documento d'identità del Legale rappresentante del Soggetto attuatore (All.1);
2. Formulario di presentazione sottoscritto, comprensivo del piano economico finanziario e del Report ad attestazione dell'invio elettronico tramite il sistema online Fonderweb (All.2), in formato cartaceo e sottoscritto;
3. Convenzione sottoscritta dal Soggetto attuatore (All.3);
4. Accordo tra le Parti Sociali sottoscritta (All.4);
5. Dichiarazione sostitutiva di certificazione su adesione a Fonder e aiuti alla formazione per ogni Ente beneficiario (All.5) ;
6. Curriculum Vitae del Responsabile del Piano formativo sottoscritto;
7. *(nel caso in cui il soggetto attuatore sia Organismo diverso dall'Ente beneficiario della formazione)* Delega di ogni Ente beneficiario al Soggetto attuatore sottoscritta, con allegata copia del documento d'identità del firmatario (All.6);
8. *(in caso di costituenda ATI/ATS)* Lettera d'impegno alla costituzione di ATI/ATS sottoscritta (All.7)
9. *(in caso di Consorzio o Associazione d'Impresa già costituita)* Copia in carta semplice di Atto costitutivo e Statuto;
10. *(in caso di Organismo di cui al punto B1 e C, art.6)* Copia in carta semplice del Certificato di qualità secondo la norma ISO 9001:2000 nel settore EA 37;
11. *(in caso di Organismo di cui al punto B2, art.6)* Copia in carta semplice di Attestato di avvio del percorso di certificazione secondo la norma ISO 9001:2000 nel settore EA 37 da parte dell'ente di certificazione incaricato;
12. *(in caso di Organismo di cui al punto C, art.6)* Copia in carta semplice di Atto costitutivo e Statuto oppure Copia in carta semplice del Certificato di iscrizione al Registro delle persone giuridiche.

Tutta la documentazione va obbligatoriamente presentata a FondER **in 1 originale e 1 copia**, pena la non ammissibilità del Piano.

### 14. Valutazione ed approvazione dei Piani

L'istruttoria di valutazione dei Piani formativi presentati, svolta a livello nazionale, si articola in due momenti:

- A. Verifica di ammissibilità, definisce i Piani formativi ammessi alla valutazione di merito. FondER procede alla preliminare verifica dei requisiti di ammissibilità delle domande presentate in base ai requisiti e alle condizioni del presente Avviso.
- B. Valutazione di merito, porta alla stesura dell'Elenco dei Piani formativi finanziabili per ogni Comparto/Settore ed articolato per la 'Riserva per il Sud', ordinato in modo decrescente per punteggio ottenuto. La valutazione di merito, di competenza dei Comitati di Comparto, viene svolta sulla base della *tabelle 1 e 2* che riportano il punteggio massimo conseguibile per ciascun criterio di valutazione.

La valutazione di merito riguarderà il piano formativo nel suo complesso ed i singoli progetti che lo compongono.

Il punteggio massimo che il piano formativo può vedersi assegnato è di punti 100, dato dalla somma:

- max 15 punti sono riconosciuti in base a criteri relativi al piano nel suo complesso;
- max 85 punti sono riconosciuti sulla base della valutazione dei singoli progetti, come media fra le valutazioni conseguite da ciascun progetto. La media del punteggio dei progetti formativi è calcolata solo in riferimento ai progetti risultati ammissibili.

Sono considerati finanziabili solo i Piani formativi che raggiungono il punteggio minimo di valutazione di 60/100.

Il singolo progetto formativo, è considerato ammissibile al finanziamento se raggiunge un punteggio di almeno 51 punti su 85.

Può accadere quindi che all'interno di un medesimo piano formativo, alcuni progetti siano finanziati (quelli che superano la soglia di valutazione di 51 punti su 85, cioè il 60% del punteggio massimo conseguibile), mentre altri potrebbero non esserlo.

Al termine della valutazione di merito gli Elenchi dei Piani finanziabili, suddivisi per settore/comparto (Scuola, SocioAssistenziale, Altro) sono sottoposti all'approvazione ed ammissione al finanziamento da parte del CdA, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

### ***Criteri valutazione di merito***

**Tabella 1 – Punteggio assegnato al Piano nel suo complesso – MAX 15 PUNTI**

<b>CRITERI</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
<b>1. AFFIDABILITÀ IN TERMINI DI COMPETENZA/ESPERIENZA ATTUATORE</b>	<b>MAX 15</b>
1.1 Anni di esperienza del soggetto attuatore nella formazione continua <sup>5</sup> . Si valuta l'esperienza di attuazione di almeno un percorso di formazione continua erogato in un periodo ricadente in: (nessuna esperienza p.0; 1 anno solare p.1; 2 anni solari p.2; 3 annualità p.3; 4 annualità p.4; 5 annualità ed oltre p.5)	0 - 5
1.2 Competenza del Responsabile del Piano. Si valuta l'esperienza come figura di coordinamento/direzione in progetti finanziati con risorse pubbliche: (nessuna esperienza p.0; 1-2 anni p.1; 3-4 anni p.2; 5-6 anni p.3; 7-8 anni p.4; 9-10 anni e oltre p.5)	0 - 5
1.3 Coerenza dell'articolazione del Piano formativo con le finalità indicate nel Piano e scaturenti dall'analisi del fabbisogno	0 - 5

**Tabella 2 – Media dei punteggi assegnati ai singoli progetti ammissibili – MAX 85 PUNTI**

<b>CRITERI</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
<b>2. RISPONDENZA AI FABBISOGNI</b>	<b>MAX 7</b>
2.1 Chiarezza ed aderenza degli obiettivi formativi del progetto rispetto ai fabbisogni identificati nel Piano formativo in riferimento al contesto considerato (aziendale, settoriale e/o territoriale)	0 - 5
2.2 Un numero di donne partecipanti al progetto superiore al 50%	0 - 2
<b>3. INNOVATIVITÀ</b>	<b>MAX 20</b>
3.1 Presenza nel Progetto di attività volte a promuovere l'innovazione nei servizi erogati e/o nell'assetto organizzativo per renderlo più rispettoso delle norme in materia di <b>Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro</b>	0 - 10
3.2 Presenza nel Progetto formativo di attività finalizzate a diffondere la cultura della Sicurezza ed a rafforzare nel personale la percezione di <b>Sicurezza negli ambienti di lavoro</b> , con conseguenti effetti positivi sull'immagine interna ed esterna dell'impresa	0 - 10
<b>4. QUALITÀ</b>	<b>MAX 33</b>
4.1 Coerenza dell'articolazione e delle modalità di attuazione del Progetto con le finalità definite a livello di Piano	0 - 8
4.2 Adeguatezza ed efficacia delle metodologie e degli strumenti previsti nel Progetto per l'aggiornamento e lo sviluppo delle competenze professionali in materia di <b>Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro</b> , anche contro i fenomeni di espulsione e per	0 - 10

<sup>5</sup> Per percorso di formazione continua s'intende un corso di formazione in aula o a distanza della durata di almeno 16 ore che coinvolge personale lavoratore, a prescindere dal canale di finanziamento pubblico o privato. Tale percorso formativo risulta documentato dalle relative registrazioni attinenti alle attività svolte.

CRITERI	PUNTEGGIO
l'occupabilità dei lavoratori	
4.3 Conseguimento alla fine del percorso formativo di un attestato corrispondente ad uno dei percorsi formativi previsti dalla normativa vigente in materia di <b>Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro</b> (RSPP, ADPP, RLS, HACCP, PRIMO SOCCORSO, SERVIZIO ANTINCENDIO)	0 - 15
<b>5. CONGRUITÀ DELLA RICHIESTA DI FINANZIAMENTO</b>	<b>MAX 25</b>
5.1 Livello di co-finanziamento privato aggiuntivo rispetto a quello obbligatorio. E' assegnato 1 punto per ogni 3 % del costo totale del progetto coperto da cofinanziamento privato aggiuntivo rispetto a quello obbligatorio, fino ad un massimo di 5 punti.	0 - 5
5.2 Coerenza tra piano finanziario del Piano formativo e le attività ivi previste	10 - 20
<b>TOTALE</b>	<b>Max 85</b>

## 15. Approvazione e pubblicazione delle graduatorie dei Piani

Per il presente Avviso è costituita una graduatoria dei Piani formativi, approvata dal CdA, ordinata per punteggio ottenuto per ogni Comparto/Settore ed articolata per la 'Riserva per il Sud' come indicato all'art.8, in cui confluiscono tutti i Piani formativi presentati entro la data di scadenza. In caso di parità di punteggio costituisce priorità la data di presentazione della domanda.

Il finanziamento dei Piani formativi avviene con scorrimento della graduatoria approvata dal CdA, a partire dai piani finanziabili, sulla base degli importi messi a disposizione del presente Avviso e fino ad esaurimento della graduatoria.

Le graduatorie approvate dal CdA dei Piani formativi finanziati, finanziabili e gli elenchi dei non ammessi sono pubblicate sul sito di FondER nelle modalità indicate all'articolo 12.

## 16. Attuazione dei Piani formativi

I Piani ammessi a finanziamento ai sensi del presente Avviso devono essere avviati entro massimo 30 giorni solari dalla data di notifica di finanziamento e terminati entro 12 mesi dall'avvio delle attività di Piano. L'invio al Fondo del rendiconto completo deve avvenire entro e non oltre 60 solari giorni dal termine delle attività di Piano. Il mancato rispetto dei tempi sopra indicati e delle modalità di gestione fornite dal Fondo comporta la revoca del finanziamento concesso.

Ai fini del monitoraggio del Piano formativo, il Soggetto attuatore dovrà periodicamente fornire a FondER le informazioni richieste secondo le modalità indicate dal Fondo.

Il Soggetto attuatore nell'accettare il finanziamento erogato da FondER si impegna a sottoporsi ai controlli previsti dal Fondo e/o richiesti dal Ministero del Lavoro e di mettere a disposizione la documentazione necessaria a tal fine.

Le modalità di gestione, monitoraggio e controllo dei Piani formativi finanziati da FondER sono disciplinati dal presente Avviso, dalla Convenzione in allegato, dal Manuale di gestione - Avviso 01/08 e dalla Procedura di controllo.

## 17. Modalità di erogazione del finanziamento

L'importo del finanziamento concesso viene erogato da FondER nelle seguenti modalità:

- a. primo svincolo, a titolo di anticipo, pari al **80%** del finanziamento del Piano, entro 30 giorni dalla ricezione da parte di FondER della documentazione completa e corretta di richiesta di acconto inviata dal Soggetto attuatore contestualmente alla comunicazione di avvio Piano, secondo le modalità indicate nel presente Avviso e nel "Manuale di gestione" del Fondo;

b. il saldo, pari al **20%** del finanziamento è richiesto alla presentazione del rendiconto certificato e viene erogato ad approvazione dello stesso da parte di FondER.

Sono possibili due modalità di erogazione del saldo:

1. in caso di presentazione di rendiconto finale, con spese pagate fino al 100% del finanziamento concesso, FondER una volta approvato il rendiconto, **dopo aver disposto la visita di controllo ex post**, eroga, entro 30 giorni, la somma a saldo;
2. in caso di presentazione di rendiconto provvisorio, con spese pagate fino al **80%** ed impegnate per il restante **20%** del finanziamento, FondER eroga, entro 30 giorni, la somma corrispondente alle spese impegnate, **previa presentazione di garanzia fidejussoria**. In questo caso il Soggetto attuatore è tenuto, entro trenta (30) giorni dal ricevimento della somma, al pagamento delle spese impegnate e all'invio a FondER del Rendiconto finale, sottoscritto dal certificatore e dal Legale rappresentante. Solo l'approvazione definitiva del rendiconto da parte di FondER, **dopo aver disposto la visita di controllo ex post**, consente lo svincolo delle polizze fidejussorie.

Per la richiesta di acconto, fatta eccezione per lo svincolo finale a seguito della presentazione del rendiconto, è necessario presentare la garanzia fidejussoria che deve coprire l'importo richiesto dalla data del rilascio fino a dodici (12) mesi dalla data di presentazione del rendiconto finale del Piano, con proroga semestrale automatica per non più di due successivi rinnovi, salvo l'eventuale svincolo anticipato da parte di FondER.

FondER eroga il finanziamento conseguentemente alla verifica di conformità della documentazione consegnata, ivi compresa la fidejussione.

Il Soggetto attuatore, titolare del finanziamento, può optare per il rimborso dell'intero finanziamento ad approvazione del rendiconto finale, senza richiedere alcun acconto. E' possibile optare per il rimborso a rendiconto indicandolo nella comunicazione di avvio Piano.

Gli Enti beneficiari, attraverso il Soggetto attuatore, devono comunque garantire e documentare il rispetto della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato assicurando la copertura della quota di co-finanziamento privato sull'importo totale del Piano formativo nella misura dovuta in base alla suddetta disciplina.

Gli Enti beneficiari, attraverso il Soggetto attuatore, devono altresì assicurare il mantenimento del requisito della propria adesione al Fondo sino alla data di approvazione da parte di Fonder del rendiconto finale presentato dal Soggetto Attuatore del Piano formativo al quale hanno partecipato, pena la revoca del finanziamento. A tal fine in sede di rendiconto il Soggetto attuatore deve inviare copia del DM 10/2 (o equivalente) relativo al mese di ottobre dell'anno precedente.

## **18. Tutela della privacy**

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n.196 del 30/06/2003 e s.i. (c.d. "Codice in materia di protezione dati personali") FondER informa che procederà al trattamento dei dati personali forniti dai Soggetti attuatori e dai beneficiari finali che presentano Domanda di finanziamento. I dati sono sottoposti a trattamento, informatizzato e non, esclusivamente per le finalità gestionali ed amministrative inerenti il presente Avviso. Tali dati non saranno comunicati a terzi, fatta eccezione per le competenti Pubbliche Autorità o soggetti privati in adempimento ad obblighi di legge. Titolare del trattamento è FondER.

## **19. Assistenza alla presentazione dei Piani da parte di FondER**

E' disponibile un servizio di Assistenza tecnica:

- tramite telefono, al n. 06 85457401;
- via posta elettronica, all'indirizzo e-mail: fonder@fonder.it;

- a sportello, esclusivamente per appuntamento telefonico, presso la sede di FondER.
- Inoltre sarà attivo un help desk tecnico relativo alle problematiche software:
- al numero telefonico 06 85457403;
  - via posta elettronica, all'indirizzo e-mail: ict@fonder.it.

## **20. Allegati all'Avviso**

1. Domanda di finanziamento (All.1);
2. Formulario di presentazione, comprensivo del piano economico-finanziario e del Report d'invio online (All.2);
3. Convenzione (All.3);
4. Accordo tra le Parti Sociali (All.4);
5. Dichiarazione sostitutiva di certificazione su adesione a Fonder e aiuti alla formazione (All.5).
6. *(nel caso in cui il soggetto attuatore sia Organismo diverso dall'Ente beneficiario della formazione)* Delega dell'Ente beneficiario al Soggetto attuatore, (All.6);
7. *(nel caso di costituenti ATI/ATS)* Lettera d'impegno alla costituzione di ATI/ATS (All.7).